

FAGNANO CASTELLO Oppongono un deciso “no” all’istituzione di Parco Caloria I cacciatori si sentono vittime di una persecuzione

Alessandro Amodio
FAGNANO CASTELLO

I cacciatori non vogliono il Parco Caloria all’interno di quella della Catena costiera. È lo dice a chiare lettere Vincenzo Martino, presidente di Italcaccia provinciale, nella lettera inviata al presidente della IV Commissione assetto e utilizzazione del territorio e Protezione dell’ambiente nonché consigliere regionale [Gianluca Gallo](#).

Martino chiede che «a livello di commissione sia valutata attentamente l’opportunità di evitare l’istituzione di un nuovo Parco quale quello di cui si parla, denominato “Monte Caloria e della Catena Costiera Paolana”, che interesserebbe tutti i Comuni della Valle dell’Esaro, fino a spingersi verso i territori comunali di Cetraro, Guardia Piemontese, Certzeto, Mongrassano, San Martino di Finita, Fuscaldo, Paola, Rota Greca, ecc.»

L’iniziativa – a parere di Italcaccia – non farebbe che inasprire una situazione già di per sé giunta all’esasperazione per i continui tentativi di frapporre ostacoli, proibizioni, divieti, aumento di tasse, ad una categoria, quale quella dei cacciatori che non po-

trebbe non considerarsi vittima di un’autentica e vera persecuzione, considerato che la Calabria non è una regione che non ha Parchi, ma che, rispetto a tutte le altre d’Italia, ha il maggior numero di parchi (Parco nazionale dell’Aspromonte, Parco nazionale delle Serre, Parco nazionale della Sila, Parco nazionale del Pollino), e ben diciannove riserve naturali e, nonostante ciò, nessun parco calabrese è riuscito a creare le necessarie prerogative per uno sviluppo turistico-economico organico, rapportato al costo delle strutture gestionali, oggi più che mai, paragonabili a dei veri rami secchi». I cacciatori chiedono: «Ma è proprio necessario istituire un nuovo parco, in odore di carrozzone, in un momento di così grave crisi e austerità, con governi regionali e nazionali costretti a chiudere ospedali, palazzi di giustizia e istituzioni con una storia secolare quali sono, appunto le Province? Quali vantaggi ne trarrebbero i tanti giovani disoccupati calabresi sempre più in aumento? O forse, dietro questa bizzarra operazione, si nasconde un altrettanto bizzarro progetto di salvataggio occupazionale di figli e parenti di eccellenti personaggi, a cui non si può dire di no?». ◀



ALTO JONIO Il Nobel per la letteratura La Regione appoggia la candidatura Maffia

CASSANO. La Regione pronta a lanciare la candidatura del poeta calabrese Dante Maffia al Nobel per la letteratura.

Lo si evince dall'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio regionale, che ha fatto propria la proposta avanzata dal vicecapogruppo dell'Udc [Gianluca Gallo](#) e sottoscritta anche, a testimonianza di un sostegno diffuso e generalizzato all'iniziativa, dai consiglieri [Mario Franchino](#) (Pd), [Giuseppe Caputo](#) (Pdl), [Domenico Talarico](#) (Idv), Damiano Guagliardi (Fds).

Nato a Roseto Capo Spulico nel 1946 da padre cassanese, dopo essersi trasferito e laureato a Roma Maffia si è dedicato all'insegnamento universitario. Sterminata è la sua produzione letteraria. Come poeta fu segnalato, agli esordi, da Aldo Palazzeschi e da Leonardo Sciascia. Il Presidente della Repubblica nel 2004 lo ha insignito di Medaglia d'Oro per i suoi meriti culturali. Per lui adesso potrebbe arrivare il Nobel. La Regione farà la sua parte, «chiedendo all'Accademia di Svezia la candidatura al Premio» ed invitando «tutti i Comuni, le associazioni e le fondazioni calabresi a fare altrettanto», impegnandosi al tempo stesso «a divulgare l'iniziativa». ◀ (g.iac.)



CASTROVILLARI Una giornata di studi promossa dall'associazione "Azione sociale" Agricoltura e pesca, gli scenari del dopo-crisi

CASTROVILLARI. Venerdì il Protoconvento Francescano farà da cornice (a partire dalle ore 15) ad una maxi-tavola rotonda-convegno di studi organizzato dall'associazione nazionale di "Azione sociale".

L'atteso appuntamento sarà incentrato sul tema: "Agricoltura e pesca, conoscere per governare. Scenari europei e politiche locali". Davvero ricco il parterre dei relatori che verranno introdotti dai saluti istituzionali dell'assessore regionale al Lavoro Nazareno Salerno, dal sottosegretario alla Presidente della Regione Giovanni Dima e dai sindaci Leonardo Lucenta (Francavilla Marittima), Antonio Carlomagno (Cerchiara), Francesco Pellicano (Frascineto), Antonello Ciminelli (Amendolara), Francesco Colotta (Oriolo), Ferdinando Di Leo (Rocca Imperiale) e da Rossana Mazzia (vicesindaco di Roseto Capo Spulico).

All'appuntamento, che sarà moderato da Roberto Fittipaldi, interverranno tra gli altri il sindaco di Castrovillari Domenico Lo Polito, il collega di Corigliano Giuseppe Geraci, l'ex ministro della Repubblica Aristide Gunnella, l'europarla-

mentare e vicepresidente vicario del Parlamento europeo Gianni Pittella, il consigliere regionale **Gianluca Gallo**, l'assessore regionale Michele Trematerra, il presidente del Parco del Pollino Domenico Pappaterra, quello nazionale della Federazione italiana imprese balneari Vincenzo Farina, dell'associazione Agricoltura sociale Cosenza Rocco Arcaro, il consigliere regionale **Fausto Orsomarso**, il presidente dell'Ente parco d'Aspromonte Giuseppe Bombino, il presidente regionale dell'Ordine agronomi e forestali Stefano Poeta ed il presidente provinciale dell'Anas Cosenza, Giuseppe Lufrano.

Relazioneranno il magistrato della Corte d'Appello di Palermo Carmelo Carrara, il dirigente generale del Dipartimento turismo rurale Giuseppe Cocopardi, l'esperto di politiche agricole Salvatore Calvanico ed il professor Giuseppe Martelli dell'Università di Potenza. Il confronto si prevede ricco di spunti e riflessioni: il futuro di due importanti settori dell'economia regionale e nazionale esige sempre ulteriori strategie.

◀ (a. bisc.)



Maffia candidato al Nobel: il voto in consiglio regionale

di ANTONIO IANNICELLI

JONIO – Il consiglio regionale, unanimemente, si dice favorevole alla candidatura di Dante Maffia al premio Nobel per la letteratura. La massima assise regionale, nell'ultima seduta, ha approvato un ordine del giorno presentato dal vice capogruppo dell'Udc, **Gianluca Gallo**, che prevede che la Regione Calabria chieda all'Accademia di Svezia la candidatura al Nobel per la Letteratura del poeta e saggista calabrese.

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità dall'assise regionale, è stato sottoscritto, oltre che da **Gianluca Gallo**, anche, a testimonianza di un sostegno diffuso e generalizzato all'iniziativa, dai consiglieri **Mario Franchino** (Pd), **Giuseppe Caputo** (Pdl), **Domenico Talarico** (Idv), **Damiano Guagliardi** (Fds). Dante Maffia, nato a Roseto Capo Spulico nel 1946 da padre cassanese, dopo essersi trasferito e laureato a Roma, si è dedicato all'insegnamento universitario, collaborando con diverse riviste e quotidiani e curando per anni anche la rubrica dei libri per Rai 2. Come poeta fu segnalato, agli esordi, da Aldo Palazzeschi e da Leonardo Sciascia, che con Dario Bellezza lo ha definito «uno dei poeti più felici dell'Italia moderna». Il poeta e saggista rosetano, nel 2004, è stato insignito, dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della Medaglia

d'Oro per i suoi meriti culturali. Qualcuno adesso lo candida al Nobel per la Letteratura. «Gli scritti di Dante Maffia – sostiene **Gianluca Gallo** – testimoniano un costante e indefesso impegno per la divulgazione della cultura in tutta la sua ampiezza e profondità. Egli rappresenta – continua il vice capogruppo regionale dell'Udc – il mondo di fermenti e di furori del nostro tempo, ma anche il futuro di un mondo, come quello calabrese, che ha diritto finalmente di uscire dal pantano dei pregiudizi, dell'isolamento e della ingiusta condanna».

La candidatura al Nobel di Dante Maffia è sostenuta anche da un comitato composto da docenti di varie università, rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del mondo della cultura e della società civile che si prefigge lo scopo di far entrare lo scrittore rosetano nell'Olimpo della letteratura mondiale.

«La Regione - assicura **Gianluca Gallo** - farà la sua parte chiedendo alla prestigiosa Accademia di Svezia la candidatura al Premio Nobel per la letteratura e invitando tutti i Comuni, le associazioni e le fondazioni calabresi a fare altrettanto, impegnandosi o a divulgare l'iniziativa, attraverso tutte le forme ritenute idonee, affinché le università, le scuole, i comuni, le fondazioni e le associazioni promuovano ogni azione utile al raggiungimento dell'ambito traguardo».



In un convegno a Corigliano le valutazioni dei tecnici sul mare da tutelare No triv, ecco perché sono inutili le estrazioni

CORIGLIANO - Tutti i "no" alle trivellazioni nell'alto Ionio cosentino. In un convegno organizzato dal movimento "Corigliano domani", tenutosi al centro d'eccellenza, sul tema "Estrazione di petrolio nello Ionio - Valutazioni ambientali", sono stati snocciolati tutti i motivi a dei no ed i relativi rischi per l'uomo e l'ambiente. Dopo le manifestazioni di massa estive, organizzate dai "No triv" si è, insomma, passa ai fatti, suffragati da dati e numeri evidenziati dagli esperti.

Le relazioni del biologo Arturo Bianco, del geologo Vincenzo Laschera e dell'avvocato Giovanna Bellizzi, hanno di certo contribuito a chiarire le idee dei tanti presenti. L'evento, coordinato dal segretario del movimento Pierluigi Colletti, è stato introdotto dal presidente di "Corigliano domani", Claudio Malavolta. I tre relatori hanno parlato di incidenti accaduti in altre zone, dell'utilizzo di sostanze tossiche nocive che servono per trivellare e di altri fattori che remano contro questo tipo di approccio alla natura, supportando il tutto con documenti e dati precisi.

E' stato anche evidenziato come, oltre al rischio, non vi sia alcuna convenienza economica per il territorio, viste le royalty insignificanti. Erano presenti tanti consiglieri comunali il sottosegretario alla presidenza del consiglio regionale, Giovanni Dima, i consiglieri regionali [Gianluca Gallo](#) e Giuseppe Caputo, il consigliere provinciale Ernesto Rapani e Luciano Manfrinato. Le conclusioni del convegno sono state curate dal consigliere comunale, già candidata a sindaco, Elvira Campana.

1.1.



cassano

La Regione Calabria candida Dante Maffia al Premio Nobel

*Su proposta di
Gianluca Gallo
il Consiglio
ha approvato
all'unanimità*

La Regione Calabria è pronta a lanciare la candidatura del poeta e saggista calabrese Dante Maffia al Nobel per la letteratura. Lo si evince dall'ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dal Consiglio regionale, che ha fatto propria la proposta avanzata dal vicecapogruppo dell'Udc Gianluca Gallo e sottoscritta anche, a testimonianza di un sostegno diffuso e generalizzato all'iniziativa, dai consiglieri Mario Franchino (Pd), Giuseppe Caputo (Pdl), Domenico Talari-co (Idv), Damiano Guagliardi (Fds). Nato a Roseto Capo Spulico nel 1946 da padre cassanese, dopo essersi trasferito e laureato a Roma Maffia si è dedicato all'insegnamento universitario, collaborando con diverse riviste e quotidiani e curando per anni anche la rubrica dei libri per Rai 2. Sterminata è la sua produzione letteraria e poetica, che si compone di decine di opere tradotte in tutte le lingue del mondo. Come poeta fu segnalato, agli esordi, da Aldo Palazzeschi e da Leonardo Sciascia, che con Dario Bellezza lo ha definito «uno dei poeti più felici dell'Italia moderna». Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2004 lo ha insignito di Medaglia d'Oro per i suoi meriti culturali.

Adesso per lui potrebbe arrivare il Nobel. «I suoi scritti – sostiene Gallo – testimoniano un costante e indefesso impegno per la divulgazione della cultura in tutta la sua ampiezza e profondità: egli rappresenta il mondo di fermenti e di furori del nostro tempo, ma anche il futuro di un mondo, come quello calabrese, che ha diritto finalmente di uscire dal pantano dei pregiudizi, dell'isolamento e della ingiusta condanna». Per questo, nelle settimane passate, è sorto un comitato, composto da docenti di varie università, rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del mondo della cultura e della società civile che si prefigge lo scopo di far entrare lo scrittore rosetano nell'Olimpo della letteratura mondiale. La Regione farà la sua parte, come prevede l'odg approvato in Aula, «chiedendo alla prestigiosa Accademia di Svezia la candidatura al Premio Nobel per la letteratura» ed invitando «tutti i Comuni, le associazioni e le fondazioni calabresi a fare altrettanto».

GIANLUIGI PETRONI
corigliano@loradellacalabria.it



Il poeta e scrittore Dante Maffia



letteratura

la Regione lancia la candidatura al Nobel per Maffia

«La Regione Calabria è pronta a lanciare la candidatura del poeta e saggista calabrese Dante Maffia al Nobel per la letteratura». Lo si evince dall'ordine del giorno approvato l'altro ieri all'unanimità dal Consiglio regionale, che ha fatto propria la proposta avanzata dal vicecapogruppo dell'Udc [Gianluca Gallo](#) e sottoscritta anche, a testimonianza di un sostegno diffuso e generalizzato all'iniziativa, dai consiglieri [Mario Franchino](#) (Pd), [Giuseppe Caputo](#) (Pdl), [Domenico Talarico](#) (Idv), Damiano Guagliardi (Fds). Nato a Roseto Capo Spulico nel 1946 da padre cassanese, dopo essersi trasferito e laureato a Roma Maffia si è dedicato all'insegnamento universitario, collaborando con diverse riviste e quotidiani e curando per anni anche la rubrica dei libri per Rai 2. Sterminata è la sua produzione letteraria e poetica, che si compone di decine di opere tradotte in tutte le lingue del mondo. Come poeta fu segnalato, agli esordi, da Aldo Palazzeschi e da Leonardo Sciascia, che con Dario Bellezza lo ha definito «uno dei poeti più felici dell'Italia moderna». Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2004 lo ha insignito di Medaglia d'Oro per i suoi meriti culturali. Adesso per lui potrebbe arrivare il Nobel. «I suoi scritti - sostiene Gallo - testimoniano un costante e indefesso impegno per la divulgazione della cultura in tutta la sua ampiezza e profondità: egli rappresenta il mondo di fermenti e di furori del nostro tempo, ma anche il futuro di un mondo, come quello calabrese, che ha diritto finalmente di uscire dal pantano dei pregiudizi, dell'isolamento e della ingiusta condanna». Per questo, nelle settimane passate, è sorto un comitato, composto da docenti di varie università, rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del mondo della cultura e della società civile che si prefigge lo scopo di far entrare lo scrittore rosetano nell'Olimpo della letteratura mondiale. La Regione farà la sua parte, come prevede l'ordine del giorno approvato in aula, «chiedendo alla prestigiosa Accademia di Svezia la candidatura al Premio Nobel per la letteratura» ed invitando «tutti i Comuni, le associazioni e le fondazioni calabresi a fare altrettanto», impegnandosi al tempo stesso «a divulgare l'iniziativa».



L'idea del consigliere regionale Gallo: «Scali diversi, sarebbero complementari»

di ANTONIO IANNICELLI

SIBARI - Aeroporto della provincia di Cosenza: si riaccendono i riflettori. La IV Commissione consiliare regionale "Urbanistica e Assetto del Territorio", presieduta da **Gianluca Gallo**, ha avviato l'esame delle Linee Guida del Piano regionale dei Trasporti, presentato dall'assessore regionale ai Trasporti **Luigi Fedele**, che prevede la realizzazione di un aeroporto nella Sibaritide e che ha determinato la reazione della politica crotonese in difesa del loro "Sant'Anna", già in crisi per mancanza di volie difficoltà societarie. Sulla bontà della realizzazione di un aeroporto a Sibari interviene il presidente della quarta Commissione Gianluca Gallo.



Gianluca Gallo

Presidente Gallo, si ritorna a parlare dell'aeroporto di Sibari?

«Sulla questione, in realtà, non è mai calato il silenzio: il fatto che in sede istituzionale ci si appresti a discutere di un piano dei trasporti in cui lo scalo sibarita è candidato a trovare degnamente posto è la dimostrazione, concreta che in questi mesi s'è lavorato intensamente».

L'aeroporto di Sibari danneggerebbe il Sant'Anna?

«I tecnici hanno sempre sostenuto il contrario. I due scali avrebbero tipologia e utenze differenti: quello crotonese destinato a unire l'area ionica con i grandi centri per il traffico passeggeri e quello sibarita come aeroporto turistico e commerciale. Una complementarietà che mi pare suggerisca di unire le forze e studiare forme di concertazione anche dal punto di vista gestionale: potrebbe essere il seme per far germogliare concretamente l'ipotesi di un'area vasta Sibari - Croto-

ne.

Sembrava che l'iter della realizzazione dell'infrastruttura sibarita si fosse arenata con il governo Scopelliti...

«Mi pare che le cose stiano in maniera un po' diversa: rispetto alla precedente giunta di centrosinistra, che per l'aeroporto di Sibari annunciava un giorno sì e l'altro pure di aver stanziato finanziamenti milionari, salvo poi scoprire che si trattava di annunci e nulla più, l'attuale governo di centrodestra non ha mai mancato di mostrarsi disponibile al dialogo, convenendo sulla legittimità dell'opera, frutto di una condivisibile esigenza manifestata dalla più popolosa provincia calabrese e sollevando semplicemente perplessità di carattere finanziario. Non a caso, su indicazione dell'attuale giunta regionale e su impulso dell'assessore ai Lavori Pubblici Pino Gentile si è andati verso una raccolta di manifestazioni di interesse per saggiare la disponibilità del mondo imprenditoriale e degli enti locali territoriali, in primis la Provincia di Cosenza, ad aprire i cordoni della borsa per contribuire a far nascere il quarto scalo aereo della Calabria. La Regione è pronta: gli altri, che cosa vogliono fare?»

«Trovo legittima ogni valutazione e opinione. Reputo invece inaccettabile che si pretenda di imporre a mezzo stampa, a un governo regionale e a una commissione intera, un personale punto di vista. Questa nostra Regione potrà avere un futuro se verso l'avvenire si decide di camminare tutti assieme».

Cosa ne pensa delle "proteste" della deputazione di Crotonese?

«Trovo legittima ogni valutazione e opinione. Reputo invece inaccettabile che si pretenda di imporre a mezzo stampa, a un governo regionale e a una commissione intera, un personale punto di vista. Questa nostra Regione potrà avere un futuro se verso l'avvenire si decide di camminare tutti assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

